



COMUNICATO SINDACALE

MECCANIZZAZIONI POSTALI DI DEMAGOGIA SI MUORE

Il settore postale è investito da tempo da un piano di riorganizzazione che ha visto cambiare dapprima l'organizzazione del lavoro, e successivamente con una razionalizzazione dei CMP, che ha visto la chiusura di Novara, Bolzano, Pisa ed altri centri che a breve saranno chiusi o fortemente ridimensionati. La UIL Poste proprio per l'impatto negativo sull'occupazione non ha sottoscritto nessun accordo, ed è evidente che tale situazione ricade sui lavoratori delle imprese che operano nel perimetro postale e quindi anche sui dipendenti ad oggi di Stac-Logos. Infatti le stesse aziende anche per recuperare marginalità non hanno esitato ad utilizzare tutta una serie di ammortizzatori sociali, sino ad arrivare ad effettuare ritardi nei pagamenti degli stipendi.

Questa situazione di precarietà per i lavoratori delle meccanizzazione postali si è trascinata per anni, ed era necessario un cambio di rotta, e questo poteva avvenire tramite l'avvio della nuova gara d'appalto, con tutte le criticità esistenti del piano di riorganizzazione sopra citato.

La UILM, proprio nell'intento di dare una sterzata e dare risposte ai lavoratori ha assunto una posizione forte sollecitando tempi celeri nell'aggiudicazione della gara e allo stesso tempo aveva auspicato una soluzione che guardasse all'italianità delle attività. L'appalto si è concluso con l'aggiudicazione della gara da parte di Selex Es e Ph Facility.

Nel frattempo, una delle due aziende in subappalto ha effettuato ricorso rivolgendosi al Tribunale di Roma, allo stesso tempo, si è aggiunta altra confusione e demagogia visto l'azione di strappo da parte di FIM e Fiom che hanno proclamato un' iniziativa di sciopero. A favore di chi o contro chi o cosa non è dato sapere. Sicuramente lo sciopero alla vigilia del pronunciamento del Giudice di Roma poteva ritardare i tempi e generare altra precarietà per i lavoratori.

Tutta questa vicenda oggi è alle spalle, grazie al favorevole pronunciamento del TAR del Lazio, e risulta evidente che la nostra Organizzazione ha visto bene, ed ora occorre che la PH Facility possa procedere e rilevare le attività per la manutenzione dei centri di meccanizzazione e alle assunzioni. Bisogna fare chiarezza e soprattutto sulle prospettive dei lavoratori delle meccanizzazioni postali, senza demagogia e senza creare false aspettative.

Partendo dalla constatazione che non esiste alcun accordo o garanzia che prevede la totale assunzione dei lavoratori dei CMP; tanto meno si può far leva su fantomatiche cause vere o presunte, in quanto nulla a che vedere la società subentrante, quel che occorre fare è una sola semplice quanto difficile per qualcuno. Fare Sindacato a tutela dei lavoratori.



La UILM chiede formalmente alla Direzione PH Facility, di avere un incontro in tempi brevi e soprattutto di mantenere fede a quegli affidamenti avuti negli incontri già avvenuti in estate con le OO.SS. Per estrema chiarezza e trasparenza, la PH ha dato una prima risposta circa l'assunzione di un numero superiore di lavoratori rispetto al numero indicato nel bando da Poste; inoltre per i lavoratori non collocabili nell'immediato chiediamo a PH Facility la disponibilità a considerarli in un bacino preferenziale sulle possibili future assunzioni.

Stac-Logos, in considerazione della perdita dell'appalto sui CMP dovranno necessariamente attivare ammortizzatori sociali, questo è finalizzato a fornire nell'immediato tutela e reddito.

Se tutto questo verrà confermato, nonostante gli strappi di qualcuno, pensiamo utile e importante che il Ministero dello Sviluppo sia garante degli accordi nel rispetto degli impegni di tutti i soggetti in campo.

Su queste basi la nostra organizzazione sindacale potrà addivenire ad una intesa con PH Facility senza demagogia e senza false promesse evitando ulteriori danni ai lavoratori, fermo restando il nostro impegno per collocare al lavoro tutti i dipendenti di Stac e Logos.

Roma, 7 ottobre 2013

UILM NAZIONALE
RSU UILM CENTRI MECCANIZZAZIONI POSTALI